

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

# COMUNE DI MARANO TICINO

## NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

### SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

*per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica*

Documento redatto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006

Redatto da:



Viale Berrini, 7  
28041 Arona (NO)  
Tel.Fax: 0322.47012

[www.ecovema.com](http://www.ecovema.com)  
[ufficio.tecnico@ecovema.com](mailto:ufficio.tecnico@ecovema.com)

TIMBRO E FIRMA:

DOTT. ALBERTO VENTURA

DOTT. JACOPO VENTURA

DOTT. ARCH. GRAZIELLA VALLONE

A.R. / H. ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE  
NOV. G. DI NOVARA E VERBANO - CURIO - OSSOLA  
ARCHITETTO  
sezione Graziella Vallone n° 1498

Data di emissione:

**Aprile 2010**

## INDICE

<u>CAP.</u>	<u>PAG.</u>
<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI MARANO TICINO.....</b>	<b>4</b>
2.1. Descrizione delle strategie e degli obiettivi .....	4
<b>3. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO.....</b>	<b>8</b>
3.1. Obiettivi generali e specifici .....	8
3.2. Azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi .....	9
3.3. Alternative di Piano .....	11
3.3.1. <i>Alternativa Zero</i> .....	11
3.3.2. <i>Possibili Alternative di Piano</i> .....	11
3.3.3. <i>Stima degli effetti e scelta dell'alternativa di sviluppo del Nuovo PRGC</i> .....	15
<b>4. ANALISI DI COERENZA DELLA PROPOSTA DI NUOVO PRGC.....</b>	<b>20</b>
4.1. Analisi di coerenza esterna .....	20
4.2. Analisi di coerenza interna.....	31
<b>5. ANALISI ED INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIENTALE NELLE AREE DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>33</b>
<b>6. PIANO DI MONITORAGGIO.....</b>	<b>42</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 8 del D. Lgs. 152/2006 e ne costituisce il documento "Sintesi Non Tecnica" finalizzato alla comunicazione al pubblico degli impatti ambientali correlati alla realizzazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale di Marano Ticino. La presente relazione sintetizza i contenuti del "Rapporto Ambientale" evidenziando i benefici e gli impatti ambientali identificati nella fase di redazione del piano stesso.

La prima stesura del Rapporto Ambientale risale al Dicembre 2008 a seguito della quale la Conferenza dei Servizi ha prodotto i pareri di seguito citati:

- Provincia di Novara prot. n. 114076 del 22.06.09;
- ARPA Novara prot. n. G2227/0208 del 20.04.09.

Nel Gennaio 2010 è stata pertanto consegnata una successiva versione in recepimento dei pareri citati.

La presente ulteriore versione del Documento "Rapporto Ambientale" recepisce invece il contenuto della D.G.R. n. 20-13359 del 22 febbraio 2010: "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale. Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 12-8931 del 9/06/2008) e Rischio di incidente Rilevante (D.Lgs. 334/1999 e D.M. 9 maggio 2001)".

Tale recepimento ha portato alla redazione di un Documento di Analisi di Rischio di Incidente Rilevante (RIR) staccato dal corpo del presente Documento, sviluppato secondo le Linee Guida sopracitate e costituente aggiornamento del precedente RIR del 2001.

Si ricorda infine che la procedura di approvazione della Proposta di Nuovo PRGC in oggetto è assoggettata anche a procedura di "Valutazione di incidenza" in conformità ai contenuti individuati nell'allegato G del D.P.R. 357/97 e al D.P.G.R. 16 novembre 2001, 16/R. Ciò per il motivo che una parte del territorio comunale ricade all'interno dell'area del Parco del Ticino, inserito nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della regione biogeografica continentale, con codice sito IT11500001 e designato "Riserva della Biosfera" nell'ambito del Programma "Man And Biosphere" (MAB).

## **2. IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI MARANO TICINO**

### **2.1. Descrizione delle strategie e degli obiettivi**

Il Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale è stato redatto con l'obiettivo di pianificare, tutelare e valorizzare il territorio del Comune di Marano Ticino. In particolare le strategie urbanistiche previste all'interno del progetto per il Nuovo PRGC mirano ai seguenti obiettivi generali:

- Valutare le ipotesi di sviluppo sostenibile nella comunità locale, ovvero le opportunità che possono essere offerte dalle attività compatibili con i caratteri del territorio;
- Tendere ad un rapporto equilibrato tra residenze e servizi prevedendo interventi per la loro massima utilizzazione e per il soddisfacimento del fabbisogno pregresso e di quello previsto;
- Attivare i modi e le procedure per il recupero del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente;
- Esercitare la difesa attiva del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale, compresi gli insediamenti rurali;
- Promuovere la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici o marginali, degli episodi sparsi, di quelli di recente formazione;
- Prevedere la dimensione equilibrata degli insediamenti e dei singoli elementi componenti il sistema urbano, in modo da rendere massima la qualità della vita e accessibili tutte le funzioni al minimo costo tali da favorire il riequilibrio della qualità insediativa e del vivere;
- Sostenere il potenziamento della struttura produttiva con completamenti, riorganizzazioni ed anche con la previsione di nuovi insediamenti onde favorire una maggiore garanzia di reddito e di posti di lavoro;
- Promuovere la valorizzazione degli stati positivi ancora esistenti, con azioni di tutela a varia scala al fine di difendere l'identità culturale del territorio e di valorizzare i caratteri fisici dell'ambiente con la volontà di recepire quanto previsto dal Piano Territoriale

Regionale (PTR), dal PTR Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale.

Gli obiettivi del Nuovo Piano Regolatore Comunale si articolano in particolare su quattro temi fondamentali:

- Ambiente;
- Sviluppo, trasformazione e servizi;
- Aree agricole ed ambientali;
- Paesaggio e patrimonio storico e culturale.

In particolare per il tema “Ambiente” si propongono i seguenti obiettivi:

- Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall’assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento;
- La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell’accezione più ampia del termine, che vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree interessate da insediamenti abitativi;
- Manutenzione per l’efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità;
- Adeguamento al sistema di vincoli definiti dalla pianificazione sovraordinata e destinati ad incidere anche sulle stesse scelte insediative

Per il tema “Sviluppo, trasformazione e servizi” si prospettano i seguenti obiettivi:

- Articolazione del territorio per i sistemi territoriali, che comprendono aree omogenee, quale strutturazione del piano della normativa;
- Pianificazione dello sviluppo dell’edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l’esclusione d’insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste;
- Incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, sia documentario sia di recente edificazione, promuovendone il recupero fisico e funzionale in

modo da favorire soprattutto la riqualificazione dell'immagine complessiva del paesaggio degli insediamenti;

- Adeguamento agli standard urbanistici attraverso la verifica della dotazione complessiva dei servizi rispetto alla popolazione attuale, alle esigenze specifiche di determinati settori sociali e produttivi ed alla loro distribuzione e localizzazione sul territorio;
- Adeguamento delle infrastrutture e previsione delle necessarie integrazioni e completamenti con verifica di necessità e compatibilità tra i diversi sistemi esistenti.

Per il tema “Aree agricole ed ambientali” si propongono i seguenti obiettivi:

- Tutela del settore nelle sue implicazioni economiche e produttive;
- Tutela del suolo in funzione di una equilibrata interazione tra le diverse modalità d'uso in atto e con la tutela di alcune aree a vocazione naturale;
- Incentivazione di un modello di sviluppo dell'attività agricola a carattere ambientalmente sostenibile, riconoscendo il ruolo dell'agricoltura nella manutenzione del territorio e nella conservazione della diversità al fine di incentivare la stessa con interventi orientati ad un miglioramento complessivo della funzionalità ambientale;

Infine si elencano gli obiettivi specifici individuati per la tutela e la conservazione del “Paesaggio e patrimonio storico e culturale”:

- Tutela del paesaggio agrario con attenzione sia agli aspetti di cui alle linee strategiche precedenti, sia alla salvaguardia delle sue relazioni visive con le altre componenti di rilievo, nonché alla conservazione del sistema insediativo che lo caratterizza nei suoi aspetti strutturali e tipologici traendo da esso indicazioni dei modi di insediarsi che hanno contribuito a formare e caratterizzare il territorio;
- Qualificazione delle connessioni con il sistema paesistico relativamente alle relazioni paesistico – percettive, storico – funzionali, al patrimonio tutelato dal punto di vista ambientale e storico – culturale ed, infine, alle politiche comuni di valorizzazione e fruizione complessiva;

- Tutela e valorizzazione del sistema dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio;
- Recupero e valorizzazione funzionale di porzioni del territorio extraurbano caratterizzate da destinazioni d'uso riconducibili ai caratteri della residenza ma derivanti dall'originaria vocazione agricola;
- Recupero di aree abbandonate e salvaguardia degli stati positivi del suolo soprattutto ove prevista la pianificazione paesistica o per quelle già qualificate a parco

### **3. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO**

#### ***3.1. Obiettivi generali e specifici***

Gli obiettivi generali della proposta di Nuovo PRGC sono stati descritti nel precedente paragrafo. Gli “Obiettivi Specifici” da questi derivanti possono essere come di seguito riassunti:

- Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall’assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento;
- La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell’accezione più ampia del termine, che vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree interessate da insediamenti abitativi;
- Manutenzione per l’efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità;
- Pianificazione dello sviluppo dell’edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l’esclusione d’insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste;
- Tutela del paesaggio agrario con attenzione sia agli aspetti di cui alle linee strategiche precedenti, sia alla salvaguardia delle sue relazioni visive con le altre componenti di rilievo, nonché alla conservazione del sistema insediativo che lo caratterizza nei suoi aspetti strutturali e tipologici traendo da esso indicazioni dei modi di insediarsi che hanno contribuito a formare e caratterizzare il territorio;
- Qualificazione delle connessioni con il sistema paesistico relativamente alle relazioni paesistico – percettive, storico – funzionali, al patrimonio tutelato dal punto di vista ambientale e storico – culturale ed, infine, alle politiche comuni di valorizzazione e fruizione complessiva;
- Tutela e valorizzazione del sistema dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio;
- Recupero di aree abbandonate e salvaguardia degli stati positivi del suolo soprattutto ove prevista la pianificazione paesistica o per quelle già qualificate a parco.



### 3.2. Azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi

Vengono di seguito elencate tutte le possibili azioni associabili ai singoli obiettivi specifici di Piano così come descritti nel precedente paragrafo 3.1.

<b><u>OBIETTIVO</u></b>	<b><u>LISTA DELLE POSSIBILI AZIONI</u></b>
<b>TUTELA DA SITUAZIONI DI EFFETTIVO RISCHIO QUALI QUELLE RAPPRESENTATE DALL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO O DALLA PRESENZA DI SIGNIFICATIVE FONTI DI INQUINAMENTO</b>	Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnico
	Inserimento di vincoli per l'uso dei suoli su territorio comunale.
<b>CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL RETICOLO ECOLOGICO DIFFUSO, INTESO NELL'ACCEZIONE PIÙ AMPIA DEL TERMINE, CHE VEDE COINVOLTE LE AREE NATURALI, LE AREE AGRICOLE E LE AREE INTERESSATE DA INSEDIAMENTI ABITATIVI</b>	Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo esistente
	Le aree boscate e di rimboschimento sono inedificabili
	Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale
	Aumento delle aree destinate al recupero del reticolo ecologico diffuso.
<b>MANUTENZIONE PER L'EFFICIENZA DEL SISTEMA IDRICO NEL SUO COMPLESSO, IN ORDINE SIA ALLA TUTELA DEI SISTEMI DI DEFLUSSO SUPERFICIALE, SIA DELLE AREE AD ELEVATA SENSIBILITÀ</b>	Assoggettazione a vincolo paesaggistico per il Torrente Agamo e il Rio Rito
	Riqualificazione delle aree limitrofe ai tracciati del Torrente Agamo e del Rio Rito tramite interventi di ingegneria naturalistica.
<b>PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELL'EDILIZIA COMPATIBILE, ORIENTATO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI URBANIZZATIVI CORRELATI ALLE REALI POTENZIALITÀ DI CRESCITA DELLA COMUNITÀ, SIA PER IL SETTORE RESIDENZIALE SIA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON L'ESCLUSIONE D'INSEDIAMENTI O DI LAVORAZIONI NOCIVE E MOLESTE</b>	Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto.
	Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato.
	Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia.
	Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza.
	Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale
	Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.
	Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali

	Riduzione dell'area produttiva nella parte Ovest del territorio comunale (verso Mezzomerico).
<b>TUTELA DEL PAESAGGIO AGRARIO CON ATTENZIONE SIA AGLI ASPETTI DI CUI ALLE LINEE STRATEGICHE PRECEDENTI, SIA ALLA SALVAGUARDIA DELLE SUE RELAZIONI VISIVE CON LE ALTRE COMPONENTI DI RILIEVO, NONCHÉ ALLA CONSERVAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO CHE LO CARATTERIZZA NEI SUOI ASPETTI STRUTTURALI E TIPOLOGICI TRAENDO DA ESSO INDICAZIONI DEI MODI DI INSEDIARSI CHE HANNO CONTRIBUITO A FORMARE E CARATTERIZZARE IL TERRITORIO</b>	<p>Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.</p> <p>Riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'attività agricola. Essa oltre a produrre beni primari risulta essere fondamentale nella gestione, tutela e conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Predisposizione di specifici incentivi monetari alle aziende agricole operative sul territorio comunale.</p>
<b>QUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI CON IL SISTEMA PAESISTICO RELATIVAMENTE ALLE RELAZIONI PAESISTICO – PERCETTIVE, STORICO – FUNZIONALI, AL PATRIMONIO TUTELATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E STORICO – CULTURALE ED, INFINE, ALLE POLITICHE COMUNI DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE COMPLESSIVA</b>	<p>Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare.</p> <p>Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.</p> <p>Individuazione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale.</p>
<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI BENI CULTURALI DA INTENDERSI NON SOLO COME TRASFERIMENTO DI VINCOLI SOVRAORDINATI PER LA DEFINIZIONE DI INDIRIZZI E REGOLE PROGETTUALI E PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI CONOSCENZA CONTINUA DEL TERRITORIO</b>	<p>Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio"</p> <p>Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino</p> <p>Pianificazione e realizzazione di specifici interventi di restauro finalizzati al recupero degli edifici storici presenti sul territorio comunale.</p>
<b>RECUPERO DI AREE ABBANDONATE E SALVAGUARDIA DEGLI STATI POSITIVI DEL SUOLO SOPRATTUTTO OVE PREVISTA LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA O PER QUELLE GIÀ QUALIFICATE A PARCO</b>	Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico.

### **3.3. *Alternative di Piano***

Sulla base delle numerose diverse azioni percorribili per raggiungere gli obiettivi previsti dal nuovo Piano Regolatore descritte nel precedente paragrafo 3.2 vengono di seguito valutati i diversi possibili scenari di Piano.

#### **3.3.1. *Alternativa Zero***

L'Alternativa Zero costituisce lo scenario pianificatorio che prevede lo sviluppo del territorio in assenza del presente strumento urbanistico. In particolare tale scelta è stata scartata a priori poiché comporta l'immobilità del settore produttivo presente sul territorio comunale confermando le attuali destinazioni esistenti. Tali attività non hanno la possibilità inoltre di migliorare la qualità dell'offerta produttiva. Inoltre l'attuale sistema viabilistico risulta chiuso e senza possibilità di procedere a percorsi alternativi.

Si precisa inoltre che le vigenti destinazioni urbanistiche di tipo residenziale risultano inadeguate rispetto alla naturale tendenza di sviluppo locale. Pertanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di ridimensionare e rivalutare la loro presenza sul territorio.

#### **3.3.2. *Possibili Alternative di Piano***

Sulla base delle azioni di cui al precedente paragrafo 3.2 sono stati individuati due scenari alternativi entrambi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi preposti descritti nel paragrafo 3.1:

- Scenario 1;
- Scenario 2.

Si riportano di seguito, per ciascun scenario, la descrizione delle azioni necessarie per la realizzazione dello scenario stesso.

### Scenario 1

<b>TUTELA DA SITUAZIONI DI EFFETTIVO RISCHIO QUALI QUELLE RAPPRESENTATE DALL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO O DALLA PRESENZA DI SIGNIFICATIVE FONTI DI INQUINAMENTO</b>	Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnico
<b>LA CONSERVAZIONE ED IL RECUPERO DEL RETICOLO ECOLOGICO DIFFUSO, INTESO NELL'ACCEZIONE PIÙ AMPIA DEL TERMINE, CHE VEDE COINVOLTE LE AREE NATURALI, LE AREE AGRICOLE E LE AREE INTERESSATE DA INSEDIAMENTI ABITATIVI</b>	Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo esistente
	Le aree boscate e di rimboschimento sono inedificabili
	Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale
<b>MANUTENZIONE PER L'EFFICIENZA DEL SISTEMA IDRICO NEL SUO COMPLESSO, IN ORDINE SIA ALLA TUTELA DEI SISTEMI DI DEFLUSSO SUPERFICIALE, SIA DELLE AREE AD ELEVATA SENSIBILITÀ</b>	Assoggettazione a vincolo paesaggistico il Torrente Agamo e il Rio Rito
<b>PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELL'EDILIZIA COMPATIBILE, ORIENTATO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI URBANIZZATIVI CORRELATI ALLE REALI POTENZIALITÀ DI CRESCITA DELLA COMUNITÀ, SIA PER IL SETTORE RESIDENZIALE SIA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON L'ESCLUSIONE D'INSEDIAMENTI O DI LAVORAZIONI NOCIVE E MOLESTE</b>	Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto.
	Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato.
	Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia.
	Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza.
	Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale
	Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.
	Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali
<b>TUTELA DEL PAESAGGIO AGRARIO CON ATTENZIONE SIA AGLI ASPETTI DI CUI ALLE LINEE STRATEGICHE PRECEDENTI, SIA ALLA SALVAGUARDIA DELLE SUE RELAZIONI VISIVE CON LE ALTRE COMPONENTI DI RILIEVO, NONCHÉ ALLA CONSERVAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO CHE LO CARATTERIZZA NEI SUOI ASPETTI STRUTTURALI E TIPOLOGICI TRAENDO DA ESSO INDICAZIONI DEI MODI DI INSEDIARSI CHE HANNO CONTRIBUITO A FORMARE E CARATTERIZZARE IL TERRITORIO</b>	Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.

<p><b>QUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI CON IL SISTEMA PAESISTICO RELATIVAMENTE ALLE RELAZIONI PAESISTICO – PERCETTIVE, STORICO – FUNZIONALI, AL PATRIMONIO TUTELATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E STORICO – CULTURALE ED, INFINE, ALLE POLITICHE COMUNI DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE COMPLESSIVA</b></p>	<p>Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare.</p> <p>Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.</p>
<p><b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI BENI CULTURALI DA INTENDERSI NON SOLO COME TRASFERIMENTO DI VINCOLI SOVRAORDINATI PER LA DEFINIZIONE DI INDIRIZZI E REGOLE PROGETTUALI E PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI CONOSCENZA CONTINUA DEL TERRITORIO</b></p>	<p>Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio"</p> <p>Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino</p>
<p><b>RECUPERO DI AREE ABBANDONATE E SALVAGUARDIA DEGLI STATI POSITIVI DEL SUOLO SOPRATTUTTO OVE PREVISTA LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA O PER QUELLE GIÀ QUALIFICATE A PARCO</b></p>	<p>Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico.</p>




## Scenario 2

<b>TUTELA DA SITUAZIONI DI EFFETTIVO RISCHIO QUALI QUELLE RAPPRESENTATE DALL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO O DALLA PRESENZA DI SIGNIFICATIVE FONTI DI INQUINAMENTO</b>	Inserimento di vincoli per l'uso dei suoli su territorio comunale.
<b>LA CONSERVAZIONE ED IL RECUPERO DEL RETICOLO ECOLOGICO DIFFUSO, INTESO NELL'ACCEZIONE PIÙ AMPIA DEL TERMINE, CHE VEDE COINVOLTE LE AREE NATURALI, LE AREE AGRICOLE E LE AREE INTERESSATE DA INSEDIAMENTI ABITATIVI</b>	Aumento delle aree destinate al recupero del reticolo ecologico diffuso.
<b>MANUTENZIONE PER L'EFFICIENZA DEL SISTEMA IDRICO NEL SUO COMPLESSO, IN ORDINE SIA ALLA TUTELA DEI SISTEMI DI DEFLUSSO SUPERFICIALE, SIA DELLE AREE AD ELEVATA SENSIBILITÀ</b>	Riqualificazione delle aree limitrofe ai tracciati del Torrente Agamo e del Rio Rito tramite interventi di ingegneria naturalistica.
<b>PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELL'EDILIZIA COMPATIBILE, ORIENTATO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI URBANIZZATIVI CORRELATI ALLE REALI POTENZIALITÀ DI CRESCITA DELLA COMUNITÀ, SIA PER IL SETTORE RESIDENZIALE SIA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON L'ESCLUSIONE D'INSEDIAMENTI O DI LAVORAZIONI NOCIVE E MOLESTE</b>	Riduzione dell'area produttiva nella parte Ovest del territorio comunale (verso Mezzomerico).
<b>TUTELA DEL PAESAGGIO AGRARIO CON ATTENZIONE SIA AGLI ASPETTI DI CUI ALLE LINEE STRATEGICHE PRECEDENTI, SIA ALLA SALVAGUARDIA DELLE SUE RELAZIONI VISIVE CON LE ALTRE COMPONENTI DI RILIEVO, NONCHÉ ALLA CONSERVAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO CHE LO CARATTERIZZA NEI SUOI ASPETTI STRUTTURALI E TIPOLOGICI TRAENDO DA ESSO INDICAZIONI DEI MODI DI INSEDIARSI CHE HANNO CONTRIBUITO A FORMARE E CARATTERIZZARE IL TERRITORIO</b>	Riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'attività agricola. Essa oltre a produrre beni primari risulta essere fondamentale nella gestione, tutela e conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Predisposizione di specifici incentivi monetari alle aziende agricole operative sul territorio comunale.
<b>QUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI CON IL SISTEMA PAESISTICO RELATIVAMENTE ALLE RELAZIONI PAESISTICO – PERCETTIVE, STORICO – FUNZIONALI, AL PATRIMONIO TUTELATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E STORICO – CULTURALE ED, INFINE, ALLE POLITICHE COMUNI DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE COMPLESSIVA</b>	Individuazione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale.
<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI BENI CULTURALI DA INTENDERSI NON SOLO COME TRASFERIMENTO DI VINCOLI SOVRAORDINATI PER LA DEFINIZIONE DI INDIRIZZI E REGOLE PROGETTUALI E PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI CONOSCENZA CONTINUA DEL TERRITORIO</b>	Pianificazione e realizzazione di specifici interventi di restauro finalizzati al recupero degli edifici storici presenti sul territorio comunale.
<b>RECUPERO DI AREE ABBANDONATE E SALVAGUARDIA DEGLI STATI POSITIVI DEL SUOLO SOPRATTUTTO OVE PREVISTA LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA O PER QUELLE GIÀ QUALIFICATE A PARCO</b>	Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico.

### 3.3.3. Stima degli effetti e scelta dell'alternativa di sviluppo del Nuovo PRGC

In questa sezione vengono valutati gli effetti previsti dalla realizzazione degli Scenari 1 e 2. Scelta una lista di indicatori di semplice gestione e comprensione sono stati valutati gli effetti della realizzazione del progetto di Piano rispetto ai comparti ambientali analizzati.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati in forma qualitativa le relazioni esistenti tra le azioni previste dal piano e gli effetti previsti per le Componenti ambientali interessate seguendo la seguente legenda interpretativa:

- |   |                                      |
|---|--------------------------------------|
|  | Effetto Benefico                     |
|  | Effetto trascurabile - non rilevante |
|  | Effetto Negativo                     |

## Scenario 1

COMPARTI AMBIENTALI ANALIZZATI	Qualità dell'aria	Suolo e Sottosuolo	Comparto Agroambientale	Comparto floro-faunistico	Comparto paesaggio	Rumore
EFFETTI PREVISTI	<i>Variazione del livello di qualità dell'aria (Concentrazioni inquinanti principali)</i>	<i>Modifica e trasformazione dell'attuale uso dei suoli (Aree assegnate a nuova destinazione d'uso)</i>	<i>Variazione del paesaggio agricolo e delle attività connesse (Aree ad ampliamento/riduzione dell'attività agricola)</i>	<i>Variazione della componente floro-faunistica locale (Consumo di risorse forestali e modifica degli habitat naturali)</i>	<i>Variazione della componente paesaggio (Alterazione delle visuali sul territorio circostante)</i>	<i>Variazione del Clima Acustico (Valori acustici in immissione)</i>
AZIONI						
Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le aree boscate e di rimboscimento sono inedificabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Assoggettazione a vincolo paesaggistico il Torrente Agamo e il Rio Rito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## Scenario 2

COMPARTI AMBIENTALI ANALIZZATI	Qualità dell'aria	Suolo e Sottosuolo	Comparto Agroambientale	Comparto floro-faunistico	Comparto paesaggio	Rumore
EFFETTI PREVISTI	Variatione del livello di qualità dell'aria (Concentrazioni inquinanti principali)	Modifica e trasformazione dell'attuale uso dei suoli (Aree assegnate a nuova destinazione d'uso)	Variatione del paesaggio agricolo e delle attività connesse (Aree ad ampliamento/riduzione dell'attività agricola)	Variatione della componente floro-faunistica locale (Consumo di risorse forestali e modifica degli habitat naturali)	Variatione della componente paesaggio (Alterazione delle visuali sul territorio circostante)	Variatione del Clima Acustico (Valori acustici in immissione)
AZIONI						
Inserimento di vincoli per l'uso dei suoli su territorio comunale.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aumento delle aree destinate al recupero del reticolo ecologico diffuso.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione delle aree limitrofe ai tracciati del Torrente Agamo e del Rio Rito tramite interventi di ingegneria naturalistica.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riduzione dell'area produttiva nella parte Ovest del territorio comunale (verso Mezzomerico).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'attività agricola. Essa oltre a produrre beni primari risulta essere fondamentale nella gestione, tutela e conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Predisposizione di specifici incentivi monetari alle aziende agricole operative sul territorio comunale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pianificazione e realizzazione di specifici interventi di restauro finalizzati al recupero degli edifici storici presenti sul territorio comunale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<i>Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico.</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	--------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------

I risultati delle analisi sopra esposte relativamente ai 2 differenti scenari possibili indicano come maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale lo scenario 1.

Di seguito vengono inoltre esposte ulteriori motivazioni che inducono all'eliminazione delle azioni contemplate nello scenario 2 a favore di quelle dello scenario 1.

Per raggiungere l'obiettivo di "Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall'assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento" è stata scelta l'alternativa propria dello Scenario 1 perché, al contrario dell'azione dello scenario 2, cerca di coniugare le richieste espresse dalla cittadinanza senza creare squilibri e senza inserire forti vincoli sul territorio comunale.
"Aumento delle aree destinate al recupero del reticolo ecologico diffuso". Tale ipotesi è stata scartata vista la modesta superficie del territorio comunale e per ovvie difficoltà di pianificazione di nuove aree ecologiche nel tessuto urbano.
"Riqualificazione delle aree limitrofe ai tracciati del Torrente Agamo e del Rio Rito tramite interventi di ingegneria naturalistica". Tale ipotesi è stata scartata in quanto posizionata gerarchicamente dopo l'assoggettazione del vincolo paesaggistico.
"Riduzione dell'area produttiva nella parte Ovest del territorio comunale (verso Mezzomerico)". Tale ipotesi è stata scartata in quanto si tratta di un'attività produttiva già esistente, tale soluzione sarebbe tecnicamente non pianificabile e non realizzabile.
"Riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'attività agricola. Essa oltre a produrre beni primari risulta essere fondamentale nella gestione, tutela e conservazione del territorio e del paesaggio agrario. Predisposizione di specifici incentivi monetari alle aziende agricole operative sul territorio comunale". Tale azione è stata eliminata perché economicamente non sostenibile. Sono tuttavia previsti analoghi incentivi alle aziende agricole dal Piano di Sviluppo Rurale PSR Regionale.
"Individuazione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale". Ipotesi scartata in quanto già parzialmente contemplata nell'individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare. Tale ipotesi è inoltre posizionata gerarchicamente dopo l'individuazione della rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.
"Pianificazione e realizzazione di specifici interventi di restauro finalizzati al recupero degli edifici storici presenti sul territorio comunale". Tale ipotesi è stata scartata in quanto ritenuta meno valida rispetto a quella dello Scenario 1 per raggiungere l'obiettivo di "Tutela e valorizzazione del sistema dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio"

Per tutto quanto sopra esposto la proposta di Nuovo PRGC è stata redatta ed approfondita sulla base degli indirizzi e delle azioni previste per lo Scenario 1.

## 4. ANALISI DI COERENZA DELLA PROPOSTA DI NUOVO PRGC

### 4.1. Analisi di coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna del Nuovo Piano Regolatore Comunale viene condotta con riferimento a:

- Provvedimenti di carattere pianificatorio vigenti sovraordinati o di carattere paritetici;
- Piani subordinati vigenti.

In questo paragrafo viene presentata una tabella di sintesi delle coerenze degli obiettivi e azioni del Nuovo PRG con gli obiettivi degli altri Piani e Programmi.

Per tale presentazione sono state utilizzate le seguenti diciture:

C = obiettivo coerente

NC = obiettivo non coerente

(\*) = presenza di criticità

(-) = non significativo

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE			PIANI E PROGRAMMI				
			Piano Paesaggistico o Regionale	Piano Territoriale Regionale	Piano Territoriale Provinciale	Piano d'azione per il Migliorament o della Qualità dell'Aria Ambiente	Piano Energetico Ambientale Regionale
			OBIETTIVI				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Tutela e la valorizzazione e del patrimonio paesaggistico, naturale e culturale	Migliorare la competitività del sistema territoriale promuovend o azioni di coesione territoriale, sviluppo policentrico e co- pianificazione e	Tutelare e valorizzare le risorse ambientali, paesistiche e storico culturali; ridurre e moderare gli impatti ambientali	Tutela dell'ambiente in materia di inquinament o atmosferico	Politica energetica rispettosa delle esigenze della società, della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini

<i>Valutare le ipotesi di sviluppo sostenibile nella comunità locale, ovvero le opportunità che possono essere offerte dalle attività compatibili con i caratteri del territorio</i>	<i>Recupero di aree abbandonate e salvaguardia degli stati positivi del suolo soprattutto ove prevista la pianificazione paesistica o per quelle già qualificate a parco</i>	<i>Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico (N.T.A. art. 4.3.16)</i>	<i>(-)</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>C</i>
<i>Tendere ad un rapporto equilibrato tra residenze e servizi prevedendo interventi per la loro massima utilizzazione e per il soddisfacimento o del fabbisogno pregresso e di quello previsto</i>	<i>Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste</i>	<i>Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto. (N.T.A. Titolo III Capo 4)</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>C</i>
		<i>Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato. (N.T.A. Titolo III Capo 5)</i>					
		<i>Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia. (N.T.A. art. 3.6.1)</i>					
		<i>Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale (N.T.A. art. 3.2.2)</i>					

		<p><i>Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.</i></p> <p><i>(N.T.A. Titolo III Capo 5)</i></p>					
<p><i>Esercitare la difesa attiva del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale, compresi gli insediamenti rurali</i></p>	<p><i>Tutela del paesaggio agrario con attenzione sia agli aspetti di cui alle linee strategiche precedenti, sia alla salvaguardia delle sue relazioni visive con le altre componenti di rilievo, nonché alla conservazione del sistema insediativo che lo caratterizza nei suoi aspetti strutturali e tipologici traendo da esso indicazioni dei modi di insediarsi che hanno contribuito a formare e caratterizzare il territorio</i></p>	<p><i>Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.</i></p> <p><i>(N.T.A. Titolo IV Capo 3)</i></p>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>
<p><i>Promuovere la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici o marginali, degli episodi sparsi, di quelli di recente formazione</i></p>	<p><i>Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle</i></p>	<p><i>Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali</i></p> <p><i>(N.T.A. Titolo III Capo 5)</i></p>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>C</i>

Prevedere la dimensione equilibrata degli insediamenti e dei singoli elementi componenti il sistema urbano, in modo da rendere massima la qualità della vita e accessibili tutte le funzioni al minimo costo tali da favorire il riequilibrio della qualità insediativa e del vivere	reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste	Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza. (N.T.A. Titolo V Capo 1)	C	(-)	(-)	(-)	C
Promuovere la valorizzazione degli stati positivi ancora esistenti, con azioni di tutela a varia scala al fine di difendere l'identità culturale del territorio e di valorizzare i caratteri fisici dell'ambiente con la volontà di recepire quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale (PTR), dal PTR Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale	Qualificazione delle connessioni con il sistema paesistico relativamente alle relazioni paesistico – percettive, storico – funzionali, al patrimonio tutelato dal punto di vista ambientale e storico – culturale ed, infine, alle politiche comuni di valorizzazione e fruizione complessiva	Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare. (N.T.A. Titolo IV Capo 3)	C	C	C	(-)	(-)
		Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.					
	Tutela e valorizzazione del sistema	Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio" (N.T.A. Titolo IV Capo 3)					

	<i>dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio</i>	<i>Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino. (N.T.A. Titolo IV Capo 3)</i>					
<i>Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall'assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento</i>		<i>Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnica. (N.T.A. art. 4.4.1)</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>
<i>La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell'accezione più ampia del termine, che vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree interessate da insediamenti abitativi</i>		<i>Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo esistente (N.T.A. art. 4.3.9)</i>					
		<i>Le aree boscate e di rimboscimento sono inedificabili (N.T.A. art. 4.3.9)</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>
		<i>Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale (N.T.A. art. 4.3.12)</i>					
<i>Manutenzione per l'efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità</i>		<i>Assoggettazione a vincolo paesaggistico il Torrente Agamo e il Rio Rito (N.T.A. art. 4.3.8)</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>



NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE			PIANI E PROGRAMMI					
			Piano Attività Estrattive Provinciale	Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti	Piano per il Riscaldamento Ambientale e il Condizionamento	Piano Faunistico Venatorio	Piano Regolatore Generale	Piano di Zonizzazione Acustica
			OBIETTIVI					
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONI</b>	Razionale utilizzo delle risorse in funzione delle potenzialità dei bacini Estrattivi; utilizzo appropriato delle risorse; contenimento dello sfruttamento di materiali inerti non rinnovabili.	Riduzione quantitativo dei rifiuti Realizzazione di una rete di raccolta, stoccaggio, trattamento e riutilizzo dei materiali; Promozione della raccolta differenziata	Perseguimento di elevati standard di sostenibilità energetica ed ambientale	Conservazione delle popolazioni esistenti di fauna selvatica; sfruttamento in modo rigoroso e biologicamente corretto delle risorse; raggiungimento di una soddisfacente conoscenza dello status delle specie presenti sul Territorio	Corretta e adeguata classificazione del territorio in aree omogenee	Corretta e adeguata classificazione Acustica del Territorio
Valutare le ipotesi di sviluppo sostenibile nella comunità locale, ovvero le opportunità che possono essere offerte dalle attività compatibili con i caratteri del territorio	Recupero di aree abbandonate e salvaguardia degli stati positivi del suolo soprattutto ove prevista la pianificazione paesistica o per quelle già qualificate a parco	Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico	C	(-)	(-)	(-)	C	(-)

<p><i>Tendere ad un rapporto equilibrato tra residenze e servizi prevedendo interventi per la loro massima utilizzazione e per il soddisfacimento del fabbisogno pregresso e di quello previsto</i></p>	<p><i>Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e molestie</i></p>	<p><i>Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto.</i></p>	(-)	C	C	C	C	(-)
		<p><i>Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato.</i></p>						
		<p><i>Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia.</i></p>						
		<p><i>Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale</i></p>						

		<i>Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.</i>						
<i>Esercitare la difesa attiva del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale, compresi gli insediamenti rurali</i>	<i>Tutela del paesaggio agrario con attenzione sia agli aspetti di cui alle linee strategiche precedenti, sia alla salvaguardia delle sue relazioni visive con le altre componenti di rilievo, nonché alla conservazione del sistema insediativo che lo caratterizza nei suoi aspetti strutturali e tipologici traendo da esso indicazioni dei modi di insediarsi che hanno contribuito a formare e caratterizzare il territorio</i>	<i>Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>	<i>C</i>	<i>(-)</i>	<i>(-)</i>

<i>Promuovere la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici o marginali, degli episodi sparsi, di quelli di recente formazione</i>	<i>Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste</i>	<i>Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali</i>	(-)	(-)	(-)	(-)	C	C
<i>Prevedere la dimensione equilibrata degli insediamenti e dei singoli elementi componenti il sistema urbano, in modo da rendere massima la qualità della vita e accessibili tutte le funzioni al minimo costo tali da favorire il riequilibrio della qualità insediativa e del vivere</i>		<i>Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza.</i>	(-)	(-)	C	(-)	C	(-)
<i>Promuovere la valorizzazione degli stati positivi ancora esistenti, con azioni di tutela a varia scala al fine di difendere l'identità culturale del territorio e di valorizzare i caratteri fisici dell'ambiente con la volontà di recepire quanto previsto dal Piano Territoriale</i>	<i>Qualificazione delle connessioni con il sistema paesistico relativamente alle relazioni paesistico – percettive, storico – funzionali, al patrimonio tutelato dal punto di vista ambientale e storico –</i>	<i>Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare.</i>	( - )	( - )	( - )	( - )	( - )	( - )
		<i>Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.</i>						

Regionale (PTR), dal PTR Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale	culturale ed, infine, alle politiche comuni di valorizzazione e fruizione complessiva	Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio"						
	Tutela e valorizzazione del sistema dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio	Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino						
Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall'assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento		Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnica	C	(-)	(-)	C	(-)	(-)

<i>La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell'accezione più ampia del termine, che vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree interessate da insediamenti abitativi</i>		<i>Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo esistente</i>						
		<i>Le aree boscate e di rimboschimento sono inedificabili</i>	(-)	(-)	C	C	C	(-)
		<i>Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale</i>						
<i>Manutenzione per l'efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità</i>		<i>Assoggettazione a vincolo paesaggistico il Torrente Agamo e il Rio Rito</i>	(-)	(-)	(-)	C	(-)	(-)

## 4.2. Analisi di coerenza interna

L'analisi di coerenza interna è stata condotta con l'obiettivo di verificare le eventuali incongruenze tra gli obiettivi stessi del nuovo PRGC.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi generali del nuovo Piano e, per ognuno di essi, viene effettuata l'analisi delle eventuali incongruenze con gli altri obiettivi.

Alla fine del paragrafo tali incongruenze e criticità vengono evidenziate ed elencate e vengono infine illustrate le modalità con le quali il Piano intende superare le stesse.

- 1) Valutare le ipotesi di sviluppo sostenibile nella comunità locale, ovvero le opportunità che possono essere offerte dalle attività compatibili con i caratteri del territorio: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.
- 2) Tendere ad un rapporto equilibrato tra residenze e servizi prevedendo interventi per la loro massima utilizzazione e per il soddisfacimento del fabbisogno pregresso e di quello previsto: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.
- 3) Esercitare la difesa attiva del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale, compresi gli insediamenti rurali: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano tranne che per l'obiettivo n. 5.
- 4) Promuovere la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici o marginali, degli episodi sparsi, di quelli di recente formazione: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.
- 5) Prevedere la dimensione equilibrata degli insediamenti e dei singoli elementi componenti il sistema urbano, in modo da rendere massima la qualità della vita e accessibili tutte le funzioni al minimo costo tali da favorire il riequilibrio della qualità insediativa e del vivere: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano tranne che per l'obiettivo n. 3.
- 6) Promuovere la valorizzazione degli stati positivi ancora esistenti, con azioni di tutela a varia scala al fine di difendere l'identità culturale del territorio e di valorizzare i caratteri fisici dell'ambiente con la volontà di recepire quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale (PTR), dal PTR Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.

- 7) Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall'assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.
- 8) La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell'accezione più ampia del termine, che vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree interessate da insediamenti abitativi: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.
- 9) Manutenzione per l'efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità: Tale obiettivo risulta essere coerente con gli altri obiettivi previsti dal Piano.

Si evidenzia una incongruenza tra gli obiettivi 3 e 5. Si presuppone infatti che nuovi insediamenti (fondamento dell'obiettivo n.5) determineranno un consumo di suolo e che tale causa sia in contrasto con la difesa del patrimonio agricolo e delle risorse naturali (fondamento dell'obiettivo n.3). Tale contrasto viene ridotto dal nuovo Piano Regolatore con un'adeguata pianificazione delle espansioni residenziali e con l'inserimento di Norme atte a vincolare gli Interventi nelle aree agricole e negli insediamenti rurali (art. 2.2.5 delle NTA) nonché vincoli per Mutamenti e modifiche delle destinazioni d'uso pianificate (art. 2.3.2 delle NTA).



## **5. ANALISI ED INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIENTALE NELLE AREE DI RIFERIMENTO**

Dal punto di vista generale è possibile ipotizzare preliminarmente come l'incidenza ambientale delle realizzazioni previste debba essere valutata sui seguenti comparti e matrici ambientali:

- Aria;
- Acque superficiali;
- Suolo e sottosuolo;
- Caratterizzazione geologica / acque sotterranee;
- Flora e Fauna;
- Biodiversità / Aree ad alto valore naturalistico;
- Paesaggio / Qualità visiva;
- Clima Acustico;
- Patrimonio storico – culturale;
- Approvvigionamento Idrico.

Nella tabella 5.1 seguente viene proposto un sintetico riepilogo di quanto sopra esposto. Dal punto di vista grafico sono stati adottati i seguenti colori:

- Bianco quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione dell'opera non vadano a modificare in alcun modo comparti analizzati.
- Verde quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione dell'opera vadano a influenzare positivamente i comparti analizzati.
- Arancione quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione dell'opera vadano a influenzare mediamente i comparti analizzati.
- Rosso quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione dell'opera vadano a influenzare negativamente i comparti analizzati.

Nella tabella proposta sono indicate le azioni e gli obiettivi della realizzazione e, per ogni comparto ambientale analizzato, è stato segnalato l'impatto prodotto, valutato in assenza (riquadro con campitura in diagonale) ed in presenza (riquadro senza campitura) delle opere di mitigazione, la sua durata e la sua frequenza. Per ogni comparto sono state inoltre riportate le azioni di mitigazione e di monitoraggio proposte con le unità di misura dei parametri misurati.

Per ogni comparto sono state inoltre riportate nella tabella 5.2 le azioni di mitigazione proposte.






<i><b>Legenda Tabella 8.1</b></i>	
	pressioni e impatti trascurabili
	pressioni e impatti positivi
	pressioni e impatti medi
	pressioni e impatti negativi
	presenza di azioni di mitigazione

Tabella 5.1

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>Aria</b>	<b>Suolo e Sottosuolo</b>	<b>Agroambiente</b>	<b>Flora e Fauna</b>	<b>Paesaggio</b>	<b>Rumore</b>	<b>Approvvigionamento Idrico</b>	<b>Acque Superficiali</b>	<b>Patrimonio Storico Culturale</b>
<i>Valutare le ipotesi di sviluppo sostenibile nella comunità locale, ovvero le opportunità che possono essere offerte dalle attività compatibili con i caratteri del territorio</i>	<i>Recupero di aree abbandonate e salvaguardia degli stati positivi del suolo soprattutto ove prevista la pianificazione paesistica o per quelle già qualificate a parco</i>	<i>Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico</i>									
<i>Tendere ad un rapporto equilibrato tra residenze e servizi prevedendo interventi per la loro massima utilizzazione e per il soddisfacimento del fabbisogno pregresso e di quello previsto</i>	<i>Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con</i>	<i>Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto.</i>									
		<i>Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato.</i>									

	l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e molestie	Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia.								
		Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale								
		Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda								
		Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.								

<p><i>Esercitare la difesa attiva del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale, compresi gli insediamenti rurali</i></p>	<p><i>Tutela del paesaggio agrario con attenzione alla salvaguardia delle sue relazioni visive con le altre componenti di rilievo, nonché alla conservazione del sistema insediativo che lo caratterizza nei suoi aspetti strutturali e tipologici</i></p>	<p><i>Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.</i></p>									
<p><i>Promuovere la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici o marginali, degli episodi sparsi, di quelli di recente formazione</i></p>	<p><i>Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con</i></p>	<p><i>Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali</i></p>									
<p><i>Prevedere la dimensione equilibrata degli insediamenti e dei singoli elementi componenti il sistema urbano, in modo da rendere</i></p>		<p><i>Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza.</i></p>									

<i>massima la qualità della vita e accessibili tutte le funzioni al minimo costo tali da favorire il riequilibrio della qualità insediativa e del vivere</i>	<i>l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste</i>										
<i>Promuovere la valorizzazione degli stati positivi ancora esistenti, con azioni di tutela a varia scala al fine di difendere l'identità culturale del territorio e di valorizzare i caratteri fisici dell'ambiente con la volontà di recepire quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale (PTR), dal PTR Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale</i>	<i>Qualificazione delle connessioni con il sistema paesistico relativamente alle relazioni paesistico – percettive, storico – funzionali, al patrimonio tutelato dal punto di vista ambientale e storico – culturale ed, infine, alle politiche comuni di valorizzazione e fruizione complessiva</i>	<i>Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare.</i>									
		<i>Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.</i>									
		<i>Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio"</i>									
	<i>Tutela e valorizzazione del sistema</i>										

	<i>dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio</i>	<i>Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino</i>								
<i>Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall'assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento</i>		<i>Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnica</i>								
<i>La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell'accezione più ampia del termine, che vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree</i>		<i>Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo esistente</i>								
		<i>Le aree boscate e di</i>								

<i>interessate da insediamenti abitativi</i>		<i>rimboschimento sono inedificabili</i>									
		<i>Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale</i>									
<i>Manutenzione per l'efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità</i>		<i>Assoggettazione a vincolo paesaggistico il Torrente Agamo e il Rio Rito</i>									



Tabella 5.2: possibili azioni di mitigazioni attuabili per ciascun comparto ambientale.

<b>COMPARTO AMBIENTALE ANALIZZATO</b>	<b>AZIONI DI MITIGAZIONE PROPOSTE</b>
Aria	Piantumazioni di alberi, fluidificazione e regolamentazione del traffico
Suolo e Sottosuolo	Eventuali strutture interrato dovranno prevedere piani di posa ad una quota superiore a quella di massima escursione del livello di falda. In fase di rilascio dei Permessi di Costruire devono essere verificate le modalità di approvvigionamento idrico degli insediamenti produttivi e qualora sia prevista la realizzazione di pozzi si dovrà preventivamente verificare la compatibilità dei prelievi con la situazione idrogeologica locale.
Agroambiente	Piantumazioni di alberi
Flora e Fauna	Piantumazioni di alberi
Paesaggio	Interventi di mitigazione visiva costituiti da opere a verde con alberature di pregio
Rumore	Imposizione idonei limiti di velocità; Installazione di dissuasori di velocità; Utilizzo di catrame fonoassorbente per la pavimentazione stradale.
Approvvigionamento Idrico	Non necessarie
Acque Superficiali	Connessione dei nuovi scarichi al sistema fognario comunale. Interconnessioni opportunamente dimensionate per poter eliminare i problemi di tracimazione e rigurgiti della rete fognaria già attualmente esistenti.
Patrimonio Storico Culturale	Non necessarie

## 6. PIANO DI MONITORAGGIO

Al fine di garantire la piena realizzazione del progetto di piano descritto nel presente documento è stata elaborata una lista di indicatori urbanistici ed ambientali a supporto delle attività di monitoraggio previste dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. L'organizzazione tecnica ed operativa delle attività di monitoraggio verrà supervisionata dall'Ufficio Tecnico Comunale in accordo con il Dipartimento ARPA territorialmente competente.

### **Lista di massima degli indicatori**

- Superficie coinvolta da attività di recupero del patrimonio architettonico rurale;
- Censimento delle aree degradate associato ad un indice di priorità degli interventi di recupero;
- Superficie annuale coinvolta da operazioni di ripristino e creazione di nuove forme vegetali;
- Rapporto di permeabilità previsto per gli interventi autorizzati.

L'attività di monitoraggio verrà effettuata su base triennale.

La tabella 6.1 che segue mostra gli indicatori ambientali proposti per il monitoraggio degli effetti ambientali della realizzazione in esame, le relative unità di misure e la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti (frequenza del monitoraggio).

Tali azioni permetteranno di valutare in modo reale gli effetti prodotti.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	EFFETTO	AZIONI DI MONITORAGGIO - INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO
Valutare le ipotesi di sviluppo sostenibile nella comunità locale, ovvero le opportunità che possono essere offerte dalle attività compatibili con i caratteri del territorio	Recupero di aree abbandonate e salvaguardia degli stati positivi del suolo soprattutto ove prevista la pianificazione paesistica o per quelle già qualificate a parco	Recupero ambientale dell'area degradata interessata da pregressa attività di cava denominata "località Trebbie" tra i Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico	Variazione di quantità di aree verdi	Superfici di aree verdi	ha	Annuale
Tendere ad un rapporto equilibrato tra residenze e servizi prevedendo interventi per la loro massima utilizzazione e per il soddisfacimento del fabbisogno pregresso e di quello previsto	Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste	Tutte le costruzioni e gli impianti, da trasformare o da realizzare ex novo, dovranno essere dotati di dispositivi contro la produzione di inquinamenti atmosferici, acustici, di materiali solidi e liquidi di rifiuto.	Modificazione della qualità dell'aria	Concentrazione di PM10 ed NOx (NO, NO2)	ug/m3	Annuale per i primi 2 anni
		Ridotto ampliamento dell'area produttiva a Sud del centro abitato.	Consumo di suolo	Attinenza alla previsione di consumo dichiarata dal nuovo PRG	ha	Al termine delle realizzazioni previste dal PRG
		Nelle aree agricole verificare nei punti di immissione delle acque di irrigazione e nei punti di scolo delle stesse, che i tassi d'inquinamento di sostanze di provenienza chimico-sintetica non superino quanto previsto dai limiti consentiti dalle vigenti leggi in materia.	Modificazione dell'ecosistema fluviale e di fontanile	IBE sull'asta fontanile IFF del corso d'acqua	indici	Annuale per i primi 3 anni
		Previsti interventi alla viabilità locale atti ad agevolare il transito sul territorio comunale	Modificazione traffico	Automezzi transitanti	n°	Annuale

		Mantenimento di un'elevata attenzione sulle attività effettuate dall'Azienda Balchem Italia e sul continuo rispetto della normativa ambientale e per incidenti.	Modificazione della qualità dell'aria	Concentrazione di PM10 ed NOx (NO, NO2)	ug/m3	Annuale per i primi 2 anni
Esercitare la difesa attiva del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale, compresi gli insediamenti rurali	Tutela del paesaggio agrario con attenzione alla salvaguardia delle sue relazioni visive con le altre componenti di rilievo, nonché alla conservazione del sistema insediativo che lo caratterizza nei suoi aspetti strutturali e tipologici	Previsti interventi di riqualificazione, recupero, sistemazione ambientale finalizzati al ricostruire i segni territoriali di riferimento agrario sia storici sia moderni.	Alterazione del patrimonio storico - culturale	Interventi di Tutela e di Restauro dei manufatti storici - architettonici	n°	Annuale
Promuovere la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici o marginali, degli episodi sparsi, di quelli di recente formazione	Pianificazione dello sviluppo dell'edilizia compatibile, orientato alla gestione dei processi urbanizzativi correlati alle reali potenzialità di crescita della comunità, sia per il settore residenziale sia per le attività produttive con l'esclusione d'insediamenti o di lavorazioni nocive e moleste	Limitazioni all'ampliamento delle attività produttive inserite in contesti residenziali	Consumo di suolo	Attenenza alla previsione di consumo dichiarata dal nuovo PRG	ha	Al termine delle realizzazioni previste dal PRG
Prevedere la dimensione equilibrata degli insediamenti e dei singoli elementi componenti il sistema urbano, in modo da rendere massima la qualità della vita e accessibili tutte le funzioni al minimo costo tali da favorire il riequilibrio della qualità insediativa e del vivere		Limitato ampliamento delle aree a destinazione urbanistica residenziale, privilegiando le richieste della cittadinanza.	Modificazioni del clima acustico	Eventuale aumento del livello di rumore ambientale	Leq	Annuale

<p>Promuovere la valorizzazione degli stati positivi ancora esistenti, con azioni di tutela a varia scala al fine di difendere l'identità culturale del territorio e di valorizzare i caratteri fisici dell'ambiente con la volontà di recepire quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale (PTR), dal PTR Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale</p>	<p>Qualificazione delle connessioni con il sistema paesistico relativamente alle relazioni paesistico – percettive, storico – funzionali, al patrimonio tutelato dal punto di vista ambientale e storico – culturale ed, infine, alle politiche comuni di valorizzazione e fruizione complessiva</p>	<p>Individuazione di percorsi di connessione territoriale di raccordo con il Parco del Ticino e di attraversamento dell'area collinare.</p>	<p>Alterazione del patrimonio culturale</p>	<p>Numero percorsi individuati</p>	<p>n°</p>	<p>Annuale</p>
		<p>Individuata la rete degli itinerari finalizzata alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di percezione del paesaggio provinciale.</p>	<p>Alterazione della percezione paesaggistica</p>	<p>Numero itinerari individuati</p>	<p>n°</p>	<p>Annuale</p>
		<p>Individuazione di due aree a rilevanza paesistica caratterizzate da limitazioni nell'uso del suolo: "Costa alta di Marano Ticino" e "Costa tra Marano Ticino e Oleggio"</p>	<p>Modificazioni morfologiche e della visibilità da punti di interesse paesaggistico</p>	<p>Fotointerpretazione</p>	<p>n°</p>	<p>Annuale</p>
	<p>Tutela e valorizzazione del sistema dei beni culturali da intendersi non solo come trasferimento di vincoli sovraordinati per la definizione di indirizzi e regole progettuali e per le attività di ricerca e di conoscenza continua del territorio</p>	<p>Individuazione della Zona di Salvaguardia del Parco del Ticino</p>	<p>Modificazione delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee</p>	<p>Misura dei livelli freatici Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Fosforo totale, COD</p>	<p>altezza, mg/l</p>	<p>Annuale</p>
<p>Tutela da situazioni di effettivo rischio quali quelle rappresentate dall'assetto idrogeologico del territorio o dalla presenza di significative fonti di inquinamento</p>		<p>Divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnica</p>	<p>Alterazione del patrimonio culturale</p>	<p>Numero Studi di carattere geotecnica</p>	<p>n°</p>	<p>Annuale</p>
<p>La conservazione ed il recupero del reticolo ecologico diffuso, inteso nell'accezione più ampia del termine, che</p>		<p>Identificazione delle aree agricole destinate alla riqualificazione, valorizzazione e sistemazione ambientale del patrimonio boschivo</p>	<p>Variazione di quantità di aree boschive</p>	<p>Superfici di aree boschive</p>	<p>ha</p>	<p>Annuale</p>

<i>vede coinvolte le aree naturali, le aree agricole e le aree interessate da insediamenti abitativi</i>		<i>esistente</i>				
		<i>Le aree boscate e di rimboschimento sono inedificabili</i>	<i>Variazione di quantità di aree boschive</i>	<i>Superfici di aree boschive</i>	<i>ha</i>	<i>Annuale</i>
		<i>Recepimento della rete ecologica prevista dal Piano Territoriale Provinciale</i>	<i>Variazione di quantità di aree verdi</i>	<i>Superfici di aree verdi</i>	<i>ha</i>	<i>Annuale</i>
<i>Manutenzione per l'efficienza del sistema idrico nel suo complesso, in ordine sia alla tutela dei sistemi di deflusso superficiale, sia delle aree ad elevata sensibilità</i>		<i>Assoggettazione a vincolo paesaggistico il Torrente Agamo e il Rio Rito</i>	<i>Variazione di quantità di aree verdi</i>	<i>Superfici di aree verdi</i>	<i>ha</i>	<i>Annuale</i>